

maistro di 4 rige pur solicitando la risposta di questo acordo, e li avisa il cardinal Sedunense è zonto al re Catholico. Poi monsignor di Lutrech disse farà per la Signoria etc. poi con colora li disse si pagi li 6000 fanti, altramente si leverà, usando gran parole etc. *Item*, scrive che in le letere di Franza dil Re, è una clausula che li scrive debbi avertir è ben guardar Verona, e lo solicita a far gajardamente per aver questa città.

E in le letere di l'orator nostro, è un capitolo che di li a la corte quelli signori dicono che monsignor di Lutrech et li altri capitani non si hanno voluto far morir solo Verona, dicendo hanno auto gran paura de i nimici.

Sumario di la deliberation fata ozi per risponder in Franza.

Fu, poi leto le dite letere, pòsto, per i Savii d'acordo, una letera a l' orator nostro in Franza, in risposta di soe, con il Senato: prima dirli le raxon che questo acordo si trata non tenimo habbi ad esser et saremo inganati, però si dagi Verona in man di Soa Maestà Christianissima, overo di monsignor di Lutrech per questi mexi l'ha a tenir il re Catholico, over si meti dentro uno per Soa Christianissima Maestà, et uno per il re Catholico. *Item*, di darli li scudi 200 mila, semo contenti; di do lochi Riva e Roverè, è di gran importantia, e pur volendo l'Imperador far paxe, semo contenti lassarli. *Item*, di Friul, chi tien si tegna. *Item*, che si vardi dite trieve siano per longo tempo, e il dar di danari in più longi termeni si potrà; al che si remetemo al re Christianissimo.

Et sopra questa letera parloe prima sier Francesco Foscari el cavalier procurator, che non li piace darli questi do lochi e che 'l sarà un ingano, ma si trati pace etc. Li rispose sier Piero Lando, savio dil Consejo. Parlò poi sier Antonio Grimani procurator, qual lauda si scrivi *solum* la mità di la letera, dicendo « semo inganadi » etc. Li rispose sier Zuan Trivisan savio a terra ferma, su la rengeta piccola, e fe' bona renga, fa per nui questo acordo, non si pol più sustenir la guerra etc. Poi parlò sier Alvise da Molin el cavalier procurator, in conformità di sier Francesco Foscari suo cugnado. Li rispose sier Marco Minio savio dil Consejo. Poi *iterum* con colora parlò sier Francesco Foscari el cavalier procurator savio dil Consejo, e ben; et andò la letera senza conzarla: 24 di no, 180 de si.

Fo scritto e posto, per li Savii, una letera al provedador Griti in risposta di sue, come li risponderemo subito e li mandaremo danari per pagar li 6000 lanzinech: 11 di no, 195 de si. Et fu fato per mandar le letere in Franza prima, poi se li aviserà la deliberation, et a hore 3 di note si vene zoso.

A di 18. Fo San Marco. Fo grandissimo fredo et vento, et fo la matina *letere di Corphù dil baylo di . . e di Candia di 23 Septembrio* per gripo a posta mandato a Corphù, et *di Cipro di 8 Septembrio* drizate a li Cai di X: et fo divulgato *incerto auctore* il Turco havia auto Alepo, *tamen* in la Signoria nulla era. *Item*, quel Curtogli corsaro ha fato danni grandi, è stato su l' isola di Candia e a la Fraschia à fato danni, presi gripi molti etc. Et sier Marin Falier qu. sier Francesco, qual fo preso che veniva in questa terra con ducati 2000 contadi, par si habi riscosso con ducati 3000, e cussi altri si ha riscossi; quelli non ha potuto pagar la taia, li hano amazati.

Di campo vene letere tardi, dil provedador Gradenigo, date ad Albarè a di 17

Da poi disnar, fo Gran Consejo per trovar danari. Non fo il Principe, fo fato lezer per la Signoria la parte presa 1490 ultimo Avosto nel Consejo di X zerea quelli vanno a capello e tuol più di una balota etc.

Fu posto, per li Consieri, dar a la fameja fo di Francesco Calison contestabele, morto a li servicii nostri, qual li fo dato la cancelaria di Sazil per tre rezimenti, et hessendo stà electo senza tal condizion, sia preso, in loco di questa li sia da quella di Marostega per uno rezimento, *ut in parte*. Ave 410 de si, 80 di no, 66 non sincere.

Scurtinio di uno Avogador di comun extraordinario.

- Sier Jacomo Antonio Tiepolo, è di Pregadi, qu. sier Matio, ducati 800 e il don 38.87
- † Sier Beneto Zorzi, el camerlengo di comun, qu. sier Hironimo el cavalier, ducati 1200 e il don, di qual portò contadi ducati 1000, il resto porterà subito . 98.17
- Sier Lorenzo di Prioli qu. sier Alvise . . 34.76
- Sier Antonio Morexini, è podestà e capitano a Bassan, qu. sier Justo . . . 28.86

(1) La carta 41* è bianca.